

Tracce per la programmazione di moduli per l'insegnamento dell'italiano L2 ad alunni stranieri nella scuola primaria

italiano come lingua seconda Strumenti 1

Maria Arici e Serena Cristofori

Supervisione scientifica
di Gabriella Debetto



Tracce
per la programmazione
di moduli per l'insegnamento
dell'italiano L2
ad alunni stranieri
nella scuola primaria

Maria Arici e Serena Cristofori

Supervisione scientifica
di Gabriella Debetto

© Editore Provincia Autonoma di Trento - IPRASE del Trentino
Tutti i diritti riservati

Prima pubblicazione novembre 2006

Stampa: Tipografia Alcione, Trento

Tracce per la programmazione di moduli per l'insegnamento dell'italiano L2
ad alunni stranieri nella scuola primaria
Maria Arici e Serena Cristofori
supervisione scientifica di Gabriella Debetto

p. 68; cm 29,7

Docenti in formazione, che hanno partecipato alla prima stesura
delle schede di programmazione:

Berlanda Chiara
Bettali Mariangela
Borgogno Norma
Caldera Annalisa
Carli Vilma
Clementel Maria Teresa
Dallaporta Ernestina
Danesi Cristina
De Boni Clara
De Luca Annamaria
Esposito Rossella
Giovannini Annamaria
Iantoschi Palma
Latanza Rosamaria
Lievore Annalisa
Merlini Giuliana
Odorizzi Maria Pia
Oppo Paola
Osti Rossella
Paolazzi Barbara
Paoli Agnese
Pederzoli Marisa
Poppi Chiara
Rasola Alessandra
Rella Renata
Sottini Maria Grazia
Tabarelli de Fatis Gianna
Tedeschi Elisabetta

Introduzione

Il contenuto di questo fascicolo è stato prodotto a partire da un corso di formazione promosso dall'IPRASE del Trentino e attivatosi presso il Centro Interculturale Mille voci di Trento nel settembre 2000, continuato poi in forma laboratoriale fino al giugno 2002.

Il corso/laboratorio, coordinato da Gabriella Debetto con la collaborazione di Maria Arici, è stato uno spazio prezioso per condividere esperienze didattiche e riflettere sul tema dell'insegnamento dell'italiano ai bambini e ai ragazzi stranieri. Riproponiamo alcune considerazioni, tra le molte emerse nel gruppo di lavoro, per illustrare brevemente il percorso fatto.

L'acquisizione della lingua italiana è obiettivo prioritario per gli allievi stranieri inseriti a scuola. Il possesso dell'italiano determina infatti, in modo molto consistente, la possibilità di allacciare relazioni, di partecipare in modo attivo e coinvolgente alla vita della scuola, di avvicinarsi a poco a poco ai contenuti disciplinari.

L'allievo straniero ha bisogno innanzitutto di una lingua agibile nelle interazioni di tutti i giorni per comunicare nella vita quotidiana e, poi, di una lingua veicolare per studiare e per accedere alle diverse discipline.

L'insegnamento dell'italiano è dunque inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita dell'allievo, per cui ogni docente che abbia bambini o ragazzi stranieri in classe, qualsiasi materia insegni, è toccato dai problemi della comunicazione verbale. Deve perciò farsi carico degli aspetti linguistici della propria disciplina e porre al centro del proprio intervento didattico l'attenzione alla lingua.

Tra le *"buone pratiche di accoglienza"* per gli allievi stranieri, c'è il laboratorio di italiano L2, cioè uno spazio didattico che la scuola organizza per l'insegnamento dell'italiano. Il laboratorio è considerato un intervento prioritario a sostegno del naturale processo di acquisizione della lingua italiana che avverrebbe comunque, in

qualche modo, vista l'immersione quasi totale in ambiente italofono, ma che, per essere accelerato, necessita di interventi mirati e programmati.

Nella fase organizzativa del laboratorio linguistico bisogna decidere il formato, scegliere il momento dell'orario scolastico in cui collocarlo, il tipo d'intervento, se individuale o di piccolo gruppo, se intensivo o diluito per tutto l'arco dell'anno, con quali risorse economiche e professionali realizzarlo. Di fatto mancano a tal proposito modelli istituzionali e la normativa sull'inserimento degli allievi stranieri è piuttosto generica, per cui le singole realtà scolastiche hanno in autonomia sperimentato soluzioni diverse. Cominciano, tuttavia, a circolare nella scuola modelli d'intervento di provata efficacia cui è possibile fare riferimento (Favaro, 2002).

Con il gruppo dei docenti in formazione ci siamo immedesimati nella situazione del docente cui sia stato affidato il compito di condurre il laboratorio e, immaginando risolti i problemi organizzativi, ci siamo chiesti quali strumenti avrebbero potuto in qualche modo facilitargli il compito. Tutto ciò per far sì che l'intervento guidato del laboratorio acceleri il naturale processo di acquisizione della lingua italiana e non vadano sprecate le spesso esigue risorse di cui dispone la scuola, a causa di incertezze sul da farsi.

A questo proposito, una delle difficoltà cui devono far fronte i docenti di italiano L2 è la mancanza di un curriculum di riferimento. È pur vero, che “nel pensare a un curriculum d'italiano come lingua seconda si possono trarre indicazioni metodologiche dalla riflessione sui curricula di lingua straniera, ma devono essere chiare alcune differenze, prime fra tutte le motivazioni, le condizioni psicologiche, le modalità, il ritmo di apprendimento, gli aspetti culturali. Tuttavia numerosi sono i punti di contatto in quanto il compito cognitivo di ricostruire un codice linguistico sconosciuto rimane simile se non identico” (Pallotti, 2001).

Il curricolo

Con il termine *curricolo* indichiamo tutti gli aspetti di pianificazione, di implementazione metodologica e di valutazione di un programma d'insegnamento linguistico.

Più specificatamente un curricolo comprenderà:

- una pianificazione iniziale che include l'analisi dei bisogni dei discenti;
- la definizione degli obiettivi del corso;
- la selezione e la sequenziazione dei contenuti di insegnamento;
- decisioni metodologiche riguardanti la scelta dei materiali didattici e delle attività da svolgere nella classe;
- decisioni riguardanti la gestione della classe, ad esempio la sua organizzazione rispetto al tipo di partecipazione dei discenti.

Ciliberti, 1994

Considerando la complessità del compito che deve affrontare il docente nel programmare l'intervento glottodidattico, ci è sembrato utile uscire dalla genericità di cui spesso sono generose le circolari ministeriali e arrivare ad individuare alcune delle numerose scelte che deve fare il docente *in primis*: la selezione e la graduazione dei contenuti linguistici da proporre nel corso.

Scelte inevitabili se è vero, come afferma W. F. Mackey, metodologo canadese, che “tutto l'insegnamento, buono o scadente che sia, deve comprendere un certo tipo di selezione, un certo tipo di gradazione e un certo tipo di presentazione: selezione in quanto è impossibile insegnare l'intero campo del sapere, il che ci obbliga a scegliere quella parte di esso che vogliamo insegnare; gradazione, perché è impossibile insegnare quanto abbiamo scelto tutto in una volta...; presentazione in quanto non è possibile insegnare senza comunicare. Tutti i metodi devono perciò in modo consapevole o inconsapevole selezionare, graduare e presentare il loro materiale”.

Consideriamo ancora valide queste affermazioni, nonostante la glottodidattica abbia già da tempo spostato l'attenzione più sui metodi e gli approcci che sulla selezione dei contenuti (Ciliberti, 1994).

Resta il fatto che uno dei problemi più difficili per il programmatore è mantenere una progressione che, nel rispetto dell'interlingua degli apprendenti, coniughi il processo spontaneo di acquisizione con l'intervento guidato (Peccianti, 1994).

L'interlingua

Sistema linguistico di natura instabile che il discente di una L2 costruisce dai dati della L2 a cui è esposto.

Ciliberti, 1994

Il progetto

Da queste considerazioni è scaturita, direi quasi naturalmente, la decisione di lavorare sulla messa a punto di schede di programmazione per orientare il docente nel momento della programmazione dell'intervento glottodidattico. Una sorta di "bussola" che tracciasse quantomeno una via da poter seguire, senza peraltro essere limitati nella possibilità di seguire le indicazioni che spontaneamente vengono dal gruppo dei discenti.

Ne è nato un *kit per il docente* che comprende:

- un elenco delle situazioni comunicative ipotizzate come ricorrenti nella vita del bambino e del ragazzo straniero da quando arriva nel nostro Paese e entra nella scuola italiana;
- un elenco di nozioni e funzioni della lingua che l'allievo si troverà presumibilmente a dovere realizzare nelle interazioni quotidiane;
- un elenco degli indici linguistici relativi agli aspetti fonetici, morfologici e sintattici della lingua, che vanno a sostanziare lo sviluppo progressivo della competenza di comunicazione degli apprendenti;

- schede di programmazione che integrano e mettono in progressione gli elementi del sillabo nozionale-funzionale con quelli del sillabo strutturale e grammaticale e con il lessico;
- schede di analisi del lessico, selezionato sulla base dei bisogni comunicativi e analizzato sulla base degli indici di frequenza e disponibilità.

Questi materiali sono frutto della prima stesura del gruppo dei docenti in formazione, della elaborazione e sistemazione di Maria Arici e Serena Cristofori e della revisione di Gabriella Debetto.

I materiali prodotti possono sembrare griglie in un certo senso vuote: mancano i testi, mancano le attività, mancano esempi di interazioni comunicative, mancano le attività per il controllo degli apprendimenti. Ci preme precisare che l'obiettivo, peraltro irrealizzabile nel contesto in cui abbiamo operato e con il tempo che avevamo a disposizione, non era quello di produrre un vero e proprio corso di italiano e che volutamente si è lasciato al docente la possibilità di "cucire un vestito su misura" per i propri allievi, variare il lavoro didattico e nello stesso tempo avere a disposizione una traccia che permettesse di tenere sotto controllo la complessità di un intervento finalizzato ad accelerare il processo di acquisizione della lingua italiana da parte degli allievi stranieri.

Abbiamo, dunque, dato indicazioni sui compiti comunicativi, sui tipi di testo da proporre, sulle situazioni comunicative, sugli indici linguistici, sul lessico, il tutto integrato nel seguente schema:

Schema utilizzato per l'articolazione delle schede di programmazione			
COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
In calce ci sono ESEMPI di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati e sporadiche NOTE esplicative su alcune attività cui si fa riferimento.			

Ci sembra che possa essere utile, per chi vorrà servirsi di queste tracce, dare ragione dei criteri adottati nella loro elaborazione, ripercorrendo in qualche modo la strada fatta.

Criteri di elaborazione del materiale

L'intervento glottodidattico ipotizzato ha come destinatari allievi stranieri della scuola primaria, senza alcuna conoscenza dell'italiano, da poco arrivati nel nostro Paese.

Riguarda la programmazione di moduli di unità didattiche per lo sviluppo della competenza della lingua della comunicazione (BICS, Basic Interpersonal Communication Skill, secondo la definizione di J. Cummins).

Ha come obiettivo lo sviluppo di un livello di competenza che corrisponde al livello A1, o di Contatto, e A2, o di Sopravvivenza, del Framework del Consiglio d'Europa.

Scala globale dei livelli comuni di riferimento:

A.1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

A.2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulle persone e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, 2002

Sulla base dei descrittori olistici usati nel Framework, si è cercato di evocare situazioni comunicative concrete in cui i bambini si trovano coinvolti e si sono selezionati compiti comunicativi sulla base dell'incidenza e della loro funzionalità rispetto alle necessità di comunicazione degli apprendenti.

Si è proceduto poi alla elaborazione di repertori di specificazioni linguistiche che contengono liste dettagliate di microfunzioni, di forme grammaticali e di parole necessarie per portare a termine i compiti comunicativi, definendo una sorta di *sillabo ibrido*.

Il sillabo

Con il termine *sillabo* indichiamo quella parte dell'attività curricolare che si riferisce alla specificazione e alla sequenziazione dei contenuti d'insegnamento fatta in termini di conoscenze e capacità.

Esistono diversi tipi di sillabo:

- sillabo strutturale basato su unità linguistiche;
- sillabo nozional-funzionale basato su nozioni e atti linguistici;
- sillabi basati su compiti, come misurare, usare mappe;
- sillabi ibridi basati su elementi di diverso tipo.

Ciliberti, 1994

Il primo repertorio del fascicolo contiene l'elenco delle situazioni comunicative in cui i bambini si trovano presumibilmente ad interagire. Ne sono state selezionate 16, in parte sulla base dell'osservazione delle reali situazioni comunicative in cui i bambini si trovano coinvolti a scuola, in parte sui riferimenti che i bambini hanno fatto alla vita al di fuori della scuola.

Le situazioni si inseriscono all'interno di 4 domini della vita sociale: la scuola, la famiglia, i luoghi dove vivono i bambini, il gioco.

Segue il repertorio delle nozioni e funzioni, in cui si elencano circa 50 compiti comunicativi o atti linguistici, che i bambini dovrebbero saper realizzare per far fronte alle situazioni precedentemente selezionate.

Il terzo repertorio contiene l'elenco degli indici linguistici che permettono la realizzazione dei compiti comunicativi ed è diviso in elementi fonologici, morfologici e sintattici.

Per esempio per quanto riguarda il verbo, che è uno dei nodi centrali della lingua italiana per l'alto grado di morfologizzazione che presenta, si sono prese in considerazione le forme dell'imperativo, del presente indicativo dei verbi regolari delle tre coniugazioni, oltre ai due ausiliari essere e avere, e di circa dieci tra i più comuni verbi irregolari. Si sono selezionate le forme del passato prossimo, ipotizzando nel percorso di acquisizione spontanea dell'italiano la prima opposizione presente/passato e l'uso del condizionale di cortesia, più come forma lessicalizzata che come espressione di modalità.

Convinti del fatto che un intervento glottodidattico, per essere efficace, deve tenere in considerazione i meccanismi naturali di acquisizione, abbiamo cercato di tener conto dei risultati degli studi di linguistica acquisizionale che ci descrivono i vari stadi di interlingua degli apprendenti, e per l'italiano L2 rimandano ad una sequenziazione dei dati linguistici relativa soprattutto all'area della temporalità, della modalità e del genere (Pallotti, 1998).

L'ultimo repertorio elaborato riguarda il lessico. Le parole selezionate, perché ritenute significative in rapporto alla specifica situazione comunicativa considerata e ai bisogni linguistici individuati, sono state analizzate sulla base delle liste lessicali del DIB, usando anche la simbologia in esso proposta (De Mauro, Moroni, 1996).

Istruzioni per l'uso

Si è scelto di non procedere ad una didattizzazione per i motivi sopraccennati e soprattutto per lasciare il docente il più possibile libero di adattare i contenuti linguistico-comunicativi ai destinatari e al contesto d'insegnamento.

Per procedere alla realizzazione di un vero e proprio percorso didattico, sarà comunque utile fare riferimento ad un formato di lezione in cui organizzare le attività glottodidattiche sui contenuti scelti.

Uno dei modelli operativi più efficacemente usati nella lezione di lingua è l'unità didattica che può variare nella durata da una a più ore in conseguenza dell'età e dei ritmi di apprendimento degli allievi, del tempo per la lezione e della distribuzione delle lezioni. Si organizza intorno ad un evento comunicativo. Contempla un momento di riattivazione delle conoscenze, un momento di comprensione, un momento di libera produzione, un momento di controllo.

Ne esistono diversi modelli, anche all'interno di prospettive glottodidattiche affini. In tutti i modelli, di cui esistono esemplificazioni diverse nei materiali didattici in circolazione, si prevede una successione di fasi in cui dapprima si predispongono attività per attivare la motivazione all'input linguistico, poi si favorisce una percezione globale dell'evento comunicativo, seguono esercizi ed attività di analisi degli elementi linguistici e comunicativi che costituiscono l'obiettivo specifico dell'unità, che trovano coronamento in operazioni di reimpiego molto guidate all'inizio e poi via via sempre più libere che, nel caso degli allievi più piccoli, possono servire all'insegnante come momento di verifica e controllo dell'apprendimento.

Per esempio Balboni (1992), riprendendo Freddi (1979), presenta un'unità didattica scandita in quattro fasi:

- la fase di *motivazione* o della contestualizzazione, in cui si orienta la mente dell'allievo sull'argomento dell'unità;

- la fase di *globalità*, in cui si presenta il testo e si procede con una successione di attività di ascolto o lettura, con compiti sempre diversi, con nuovi elementi da comprendere per mettere a fuoco un elemento dopo l'altro e ricostruire l'evento comunicativo;
- la fase del *lavoro sul testo*, quando si attrae l'attenzione dell'allievo su alcune parti dell'evento comunicativo per indurre funzioni, nozioni, strutture, si fissa la lingua appresa, si propongono occasioni d'uso della lingua appresa con attività più libere e creative;
- la fase di *controllo* del percorso effettuato attraverso l'uso del testing.

Un'ultima considerazione. Siamo pienamente d'accordo con chi pensa che organizzare a tempo debito l'azione didattica seguendo i criteri della teoria e dell'esperienza, non debba significare affatto essere costretti in schemi rigidi, ma soltanto uscire dal pericolo dell'occasionalità e dell'improvvisazione.

Gabriella Debetto

BIBLIOGRAFIA

- Bettone C.** (2001), *Imparare un'altra lingua*, Laterza, Bari
- Borneto Serra C.** (a cura di) (1998), *C'era una volta il metodo*, Carocci, Roma
- Ciliberti A.** (1994), *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia, Firenze
- Colombo A., D'Alfonso R. e Pinotti M.** (a cura di) (2001), *Curricoli per la scuola dell'autonomia*, La Nuova Italia, Firenze
- Debetto G.** (1999), *Materiali didattici*, in collaborazione con Peccianti M.C., Corso di perfezionamento "Apprendimento e sviluppo della lingua straniera nella scuola elementare e media" (a cura di), Solarino M.R., FORCOM, Roma
- De Mauro T. e Moroni G.G.** (1996), *DIB Dizionario di base della lingua italiana*, Paravia, Torino
- Favaro G.** (2002), *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*, La Nuova Italia, Firenze
- Freddi G.** (1994), *Glottodidattica*, UTET, Torino
- Pallotti G.** (1998), *La seconda lingua*, Bompiani, Milano
- Pallotti G.** (2001), *Quando gli alunni hanno l'italiano come seconda lingua*, in Colombo A., D'Alfonso R., Pinotti M., (a cura di) (2001), *Curricoli per la scuola dell'autonomia*, La Nuova Italia, Firenze
- Peccianti M.C.** (1994), *Programmazione e valutazione*, M 8, MILIA (Materiali per gli Insegnanti di Lingua Italiana Aggiornamento), a cura dell'IRRSAE Liguria, D.G.S.C., Ministero della Pubblica Istruzione
- Peccianti M.C.** (1997), *Grammatica d'uso della lingua italiana per stranieri*, Giunti, Firenze
- Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione* (2002), La Nuova Italia, Oxford

Situazioni comunicative

Pensando ad allievi stranieri neoarrivati nella scuola primaria, si è ipotizzato un elenco di situazioni comunicative in cui essi si trovano presumibilmente ad interagire, sia in ambito scolastico che extrascolastico.

L'elenco è stato stilato considerando le esigenze comunicative di un bambino straniero che possiede una nulla o, al più, scarsissima conoscenza della lingua italiana e che deve da subito imparare a “sopravvivere linguisticamente” nei concreti contesti di vita quotidiana.

Si riportano di seguito le sedici situazioni comunicative risultanti, da intendersi come aperte e flessibili, quindi implementabili in relazione alla crescita linguistica ed esperienziale dei bambini.

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| a. Facciamo conoscenza | i. Come stai? |
| b. In aula | l. A tavola |
| c. Guardiamo nello zaino | m. In palestra |
| d. La vita a scuola | n. In cortile/al parco |
| e. Conosciamoci meglio | o. Che tempo fa? |
| f. In famiglia | p. In giro per la città |
| g. Come siamo fatti | q. Vita di tutti i giorni |
| h. Cosa mi metto? | r. Cosa hai fatto ieri? |

Nozioni e funzioni linguistiche

Nelle tabelle sottoriportate sono elencati, per ogni situazione comunicativa, gli atti linguistici o compiti comunicativi che gli allievi dovrebbero saper realizzare nelle interazioni quotidiane, per far fronte alle proprie necessità di comunicazione.

Nello stabilire la progressione dei compiti comunicativi, si è cercato di tenere sempre presente il principio della gradualità, nel rispetto della specificità dei destinatari e dei relativi bisogni.

1. Salutare
2. Utilizzare formule di contatto
3. Presentarsi: dire e chiedere il nome, la provenienza, il luogo d'abitazione
4. Informarsi su una terza persona e presentarla

5. Indicare e denominare oggetti dell'aula
6. Comprendere semplici consegne
7. Indicare e chiedere la posizione di oggetti e di persone nell'aula
8. Usare frasi per favorire gli scambi comunicativi (esercitare la metacomunicazione):
 - dire di non aver capito
 - chiedere di ripetere
 - chiedere di parlare lentamente
 - chiedere come si dice
 - ...

a.
Facciamo
conoscenza

b.
In aula

c.
Guardiamo
nello zaino

9. Ripresa del compito comunicativo n° 5 (cioè *Indicare e denominare...*), applicato al campo semantico “zaino”
10. Ripresa del compito comunicativo n° 6 (cioè *Comprendere semplici consegne*), applicato al campo semantico “zaino”
11. Indicare la presenza o assenza di oggetti
12. Richiedere oggetti per ottenerli e ringraziare
13. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “colori”
14. Dire e chiedere di che colore è un oggetto
15. Chiedere com'è un oggetto e indicarne semplici qualità relative a peso e grandezza

d.
La vita
a scuola

16. Ripresa del compito comunicativo n° 6, applicato al campo semantico “classe”
17. Descrivere le attività che si svolgono in classe
18. Esprimere capacità e incapacità

e.
Conosciamoci
meglio

19. Indicare e chiedere la quantità
20. Dire e chiedere l'età
21. Dire e chiedere la classe frequentata
22. Dire e chiedere la data del compleanno
23. Dire e chiedere la data
24. Dare e chiedere informazioni sull'orario e le materie scolastiche

f.
In famiglia

25. Dare informazioni sui componenti della propria famiglia (nome, età, ...)
26. Chiedere informazioni sulla famiglia altrui
27. Indicare il proprio e l'altrui indirizzo
28. Esprimere il possesso

29. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “corpo umano”
30. Descrivere il corpo umano
31. Descrivere l’aspetto fisico proprio e altrui
32. Esprimere possibilità fisiche (indicare azioni che si possono fare con il corpo e le sue parti)

g.
Come siamo fatti

33. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “indumenti”
34. Descrivere l’abbigliamento proprio e altrui
35. Descrivere un indumento
36. Esprimere una scelta
37. Ripresa del compito comunicativo n° 28 (cioè *Esprimere il possesso*), applicato al campo semantico “indumenti”

h.
Cosa mi metto?

38. Comunicare sensazioni fisiche
39. Esprimere bisogni fisici
40. Descrivere un malessere fisico
41. Chiedere il permesso
42. Dare semplici consigli

i.
Come stai?

43. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “cibo”
44. Esprimere gusti e preferenze
45. Chiedere gli oggetti che servono a tavola usando formule di cortesia
46. Porre un fatto come necessario
47. Descrivere il sapore dei cibi

l.
A tavola

m.
In palestra

- 48. Comprendere indicazioni di movimento
- 49. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “palestra”
- 50. Ripresa del compito comunicativo n° 46 (cioè *Porre un fatto come necessario*), applicato al campo semantico “palestra”

n.
In cortile/
al parco

- 51. Descrivere un ambiente
- 52. Comprendere indicazioni di direzione
- 53. Comprendere e spiegare le regole di un gioco
- 54. Raccontare le proprie esperienze di gioco

o.
Che tempo
fa?

- 55. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “tempo meteorologico”
- 56. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “stagioni”
- 57. Descrivere le condizioni meteorologiche di un luogo

p.
In giro
per la città

- 58. Ripresa del compito comunicativo n° 51 (cioè *Descrivere un ambiente*), applicato al campo semantico “città”
- 59. Fornire e chiedere indicazioni rispetto all’ubicazione di luoghi ed edifici
- 60. Descrivere un percorso e indicare i mezzi di trasporto usati

q.
Vita di tutti
i giorni

- 61. Dire e chiedere l’ora
- 62. Raccontare la propria giornata

r.
Cosa hai fatto
ieri?

- 63. Raccontare al passato

Indici linguistici

Si riportano di seguito tutti gli elementi fonologici, morfologici e sintattici presenti nelle schede di programmazione.

Tali indici linguistici, selezionati in riferimento ai diversi compiti comunicativi, cercando sempre di integrare la logica della lingua con gli specifici bisogni degli allievi, vanno a sostanziare lo sviluppo progressivo della competenza comunicativa degli apprendenti.

Fonologia

• <u>Riconoscimento di parole nella catena fonica (frase)</u>	32
• <u>Intonazione dell'interrogazione</u>	32
• <u>Intonazione dell'affermazione</u>	32
• <u>Suoni della lingua: le vocali</u>	32
• <u>Suoni della lingua: le consonanti</u>	33
• <u>Suoni della lingua: le doppie</u>	35
• <u>Alternanza di suoni critici (t/d)</u>	33
• <u>Alternanza di suoni critici (p/b)</u>	35
• <u>Alternanza di suoni critici (s/z)</u>	35
• <u>Alternanza di suoni critici (r/l)</u>	37
• <u>Alternanza di suoni critici (m/n)</u>	40
• <u>Alternanza di suoni critici (v/f)</u>	43
• <u>Suoni della lingua: l'accento</u>	38
• <u>Suoni della lingua: i dittonghi</u>	39
• <u>Suoni complessi: il digramma <i>gl</i></u>	41
• <u>Suoni complessi: il digramma <i>gn</i></u>	42
• <u>Suoni complessi: <i>sci/sce</i></u>	45
• <u>Suoni della lingua: suono dolce e duro della <i>c</i></u>	43

► FONOLOGIA

MORFOLOGIA

SINTASSI

- Suoni complessi: i trigrammi *chi/che* 43
- Suoni della lingua: suono dolce e duro della *g* 47
- Suoni complessi: i trigrammi *ghi/ghe* 47

Morfologia

VERBI

- Presente indicativo dell'ausiliare essere (1[^], 2[^], 3[^] pers. sing.) 32
- Presente indicativo dell'ausiliare essere (1[^], 2[^], 3[^] pers. plur.) 33
- Presente indicativo dell'ausiliare avere (1[^], 2[^], 3[^] pers. sing.) 35
- Presente indicativo dell'ausiliare avere (1[^], 2[^], 3[^] pers. plur.) 38
- Presente indicativo dei verbi regolari di 1[^] con. (1[^], 2[^], 3[^] pers. sing.) 32
- Presente indicativo dei verbi regolari di 1[^] con. (1[^], 2[^], 3[^] pers. plur.) 38
- Presente indicativo dei verbi regolari di 2[^] con. (1[^], 2[^], 3[^] pers. sing.) 37
- Presente indicativo dei verbi regolari di 2[^] con. (1[^], 2[^], 3[^] pers. plur.) 38
- Presente indicativo dei verbi regolari di 3[^] con. (1[^], 2[^], 3[^] pers. sing.) 37
- Presente indicativo dei verbi regolari di 3[^] con. (1[^], 2[^], 3[^] pers. plur.) 38
- Presente indicativo dei verbi irregolari di 1[^] coniugazione:
 - fare* 38
 - stare* 42
 - andare* 47
 - dare* 47
- Presente indicativo dei verbi irregolari di 2[^] coniugazione:
 - piacere* 43
 - bere* 43
 - sapere* 50
- Presente indicativo dei verbi irregolari di 3[^] coniugazione:
 - dire* 50
 - uscire* 52

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

<i>venire</i>	52
• Presente indicativo dei verbi riflessivi regolari di 1 [^] coniugazione	39
• Presente indicativo dei verbi riflessivi regolari di 2 [^] e 3 [^] coniugazione	41
• Presente indicativo dei verbi servili irregolari di 2 [^] coniugazione:	
<i>potere</i>	40
<i>volere</i>	41
<i>dovere</i>	45
• Imperativo (2 [^] pers. sing.)	33
• Imperativo (2 [^] pers. plur.)	37
• Imperativo negativo (<i>non</i> + infinito)	42
• Participio passato degli ausiliari e dei verbi reg. e irr. di 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] con.	53
• Passato prossimo ind. degli ausiliari e dei verbi reg. e irr. di 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] con.	53
• Presente condizionale del verbo servile irr. di 2 [^] con. <i>volere</i> (1 [^] pers. sing.)	43
• Verbi fraseologici <i>cominciare a</i> , <i>continuare a</i> , <i>smettere di</i>	45
• Verbi impersonali	49
• Particella <i>ci</i> nelle forme <i>c'è/ci sono</i>	35

NOMI

• Genere dei nomi:	
maschile in <i>-o</i>	33
maschile in <i>-a</i>	37
maschile in <i>-e</i>	39
femminile in <i>-a</i>	33
femminile in <i>-e</i>	33
femminile in <i>-essa</i>	50
femminile in <i>-trice</i>	50
nomi invariabili al maschile e al femminile	50

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

• Numero dei nomi:	
<u>maschile in -o → plurale in -i</u>	35
<u>maschile in -a → plurale in -i</u>	37
<u>maschile in -e → plurale in -i</u>	39
<u>femminile in -a → plurale in -e</u>	35
<u>femminile in -e → plurale in -i</u>	35
<u>nomi invariabili al singolare e al plurale</u>	50

ARTICOLI

• Articoli determinativi:	
<u>il, la, l'</u>	33
<u>i, le</u>	35
<u>lo, gli</u>	39
• Articoli indeterminativi:	
<u>un, una</u>	41
<u>uno</u>	47
<u>un'</u>	50
• Articolo determinativo con <i>mio, tuo, suo</i> + componenti della famiglia <u>al plur. e sua omissione al sing.</u>	39

AGGETTIVI

• Aggettivo qualificativo (attributivo e predicativo) e sua concordanza <u>nel genere e nel numero con il nome a cui si riferisce</u>	35
• <u>Aggettivi qualificativi con desinenza -e invariabili rispetto al genere</u>	35
• <u>Aggettivi qualificativi invariabili rispetto a genere e numero</u>	35
• Gradi dell'aggettivo qualificativo:	
1. <u>comparativo di maggioranza con <i>più</i> + aggettivo e <i>di</i> + secondo termine di paragone</u>	40

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

2. comparativo di minoranza con <i>meno</i> + aggettivo e <i>di</i> + secondo termine di paragone	43
3. comparativo di uguaglianza con <i>come</i> + secondo termine di paragone	49
4. superlativo assoluto con <i>molto</i> + aggettivo	40
5. superlativo assoluto con suffisso <i>-issimo</i>	43

AGGETTIVI/PRONOMI

• Aggettivi/pronomi dimostrativi:	
<i>questo/a</i>	33
<i>questi/e</i>	35
<i>quello/a</i>	41
<i>quelli/e</i>	41
• Aggettivi/pronomi possessivi:	
<i>mio/a, miei/mie</i>	39
<i>tuo/a, tuoi/tue</i>	39
<i>suo/a, suoi/sue</i>	39
<i>nostro/a, nostri/e</i>	41
<i>vostro/a, vostri/e</i>	41
<i>loro</i>	41
• Aggettivi/pronomi indefiniti:	
<i>tanto/a</i>	42
<i>tanti/e</i>	38
<i>poco/a, (un po')</i>	42
<i>pochi/e</i>	38
<i>molto/a</i>	42
<i>molti/e</i>	38
<i>troppo/a</i>	42
<i>troppi/e</i>	43

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

<i>tutto/a</i>	43
<i>tutti/e</i>	43
<i>altro/a</i>	47
<i>altri/e</i>	47
<i>nessuno/a</i>	47
<i>alcuni/e</i>	43
<i>niente</i>	43
• Aggettivi/pronomi interrogativi:	
<i>quanto/a</i>	43
<i>quanti/e</i>	38
<i>quale/i</i>	41
<i>che</i>	38
<i>che</i> (preceduto da <i>di</i>)	35
<i>che</i> (preceduto da <i>in</i>)	49

PRONOMI

• Pronomi personali soggetto:	
<i>io, tu, lui/lei</i>	32
<i>noi, voi, loro</i>	33
• Uso del pronome personale di 1 ^a pers. sing. come complemento dell'imperativo	36
• Uso dei pronomi personali in funzione di complemento di termine con il verbo <i>piacere</i>	43
• Pronomi interrogativi:	
<i>chi</i>	32
<i>chi</i> (preceduto da <i>di</i>)	41
<i>chi</i> (preceduto da <i>con</i>)	52
<i>cosa</i>	33

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

che cosa (preceduto da *con*) 37

NUMERALI

- Cardinali da *zero* a ... 38
- Ordinali da *primo* a ... e loro concordanza con i nomi
rispetto al genere e al numero 45

AVVERBI

- Avverbi di modo derivati con suffisso *-mente* 40
- Avverbi di modo semplici: *abbastanza, così così* 42
- Gradi dell'avverbio:
 1. comparativo di maggioranza con *più* + avverbio 43
 2. comparativo di minoranza con *meno* + avverbio 43
 3. forme speciali del comparativo di maggioranza *meglio, peggio, più, meno* 42
 4. superlativo con suffisso *-issimo* 42
- Avverbi interrogativi:
 - dove* 33
 - come* 36
 - quando* 38
 - perché* 49

PREPOSIZIONI

- Preposizioni semplici:
 - a* 32
 - di* 32
 - in* 33
 - con* 37
 - su* 45

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

<i>per</i>	49
<i>da</i>	50
<i>tra/fra</i>	50
• Preposizione impropria <i>senza</i>	42
• Preposizioni articolate:	
<i>di</i> + art. sing. e plur.	41
<i>su</i> + art. sing. e plur.	45
<i>in</i> + art. sing. e plur.	47
<i>a</i> + art. sing. e plur.	47
<i>da</i> + art. sing. e plur.	50

FUNZIONALI DI SPAZIO

<i>qui/qua</i>	34
<i>lì/là</i>	34
<i>dentro/fuori</i>	34
<i>sopra/sotto</i>	34
<i>davanti/dietro</i>	34
<i>in alto/in basso</i>	45
<i>giù</i>	45
<i>a destra/a sinistra</i>	47
<i>dritto</i>	47
<i>avanti/indietro</i>	47
<i>intorno</i>	47
<i>vicino/lontano</i>	50
<i>dopo</i>	50
<i>attraverso</i>	50

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

FUNZIONALI DI TEMPO

<i>ieri/oggi/domani</i>	38
<i>adesso/dopo</i>	38
<i>prima/poi</i>	45
<i>sempre, mai, spesso, qualche volta</i>	49
<i>durante</i>	52
<i>tre giorni fa, l'anno scorso, l'altro ieri</i>	53

CONGIUNZIONI

• <i>Congiunzione coordinante copulativa e</i>	34
• <i>Congiunzione coordinante disgiuntiva o</i>	38
• <i>Congiunzione coordinante avversativa ma</i>	39
• <i>Congiunzione subordinante temporale quando</i>	42
• <i>Congiunzione subordinante causale perché</i>	53

Sintassi

• <i>Enunciative affermative con soggetto implicito</i>	32
• <i>Enunciative affermative con soggetto implicito e complemento oggetto</i>	36
• <i>Enunciative negative</i>	36
• <i>Interrogative dirette</i>	32
• <i>Interrogative dirette con complemento oggetto</i>	36
• <i>Espansione diretta della frase minima: complemento oggetto</i>	34
• <i>Espansione indiretta della frase minima: complemento di mezzo</i>	37
• <i>Espansione indiretta della frase minima: complemento di specificazione (con nome proprio)</i>	39
• <i>Espansione indiretta della frase minima: complemento di specificazione (con preposizioni articolate)</i>	41
• <i>Espansione indiretta della frase minima: complemento di modo</i>	40

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

FONOLOGIA

► MORFOLOGIA

SINTASSI

FONOLOGIA

MORFOLOGIA

► SINTASSI

• <u>Espansione indiretta della frase minima: complemento di moto a luogo</u>	45
• <u>Espansione indiretta della frase minima: complemento di stato in luogo</u>	47
• <u>Espansione indiretta della frase minima: complemento di moto da luogo</u>	50
• <u>Espansione indiretta della frase minima: complemento di moto per luogo</u>	50
• <u>Espansione indiretta della frase minima: complemento di tempo</u>	49
• <u>Espansione indiretta della frase minima: complemento di causa</u>	49
• <u>Espansione indiretta della frase minima: complemento di termine</u>	50
• <u>Espansione indiretta della frase minima: complemento di compagnia</u>	52
• <u>Coordinate copulative con <i>e</i></u>	34
• <u>Coordinate disgiuntive con <i>o</i></u>	38
• <u>Coordinate avversative con <i>ma</i></u>	39
• <u>Subordinate temporali con <i>quando</i></u>	42
• <u>Subordinate causali con <i>perché</i></u>	53
• <u>Subordinate soggettive implicite rette da <i>bisogna</i> oppure <i>si deve</i> + infinito</u>	44
• <u>Subordinate finali implicite con <i>per</i> + infinito</u>	50
• <u>Subordinate finali implicite rette da <i>andare</i> con <i>a</i> + infinito</u>	52

Schede di programmazione

Il prodotto completo del lavoro di selezione e graduazione dei contenuti linguistici da proporre agli allievi stranieri, è rappresentato da sedici schede di programmazione che correlano e mettono in progressione le situazioni e i compiti comunicativi con gli indici fonologici, morfologici e sintattici e con gli elementi lessicali.

In particolare, per ogni situazione comunicativa sono riportati nella prima colonna i rispettivi compiti comunicativi o atti linguistici, nella seconda le tipologie testuali consigliate perché più adatte a svilupparli, nella terza gli indici fonologici, morfologici e sintattici necessari per realizzarli e, infine, nella quarta colonna, gli elenchi di lessico selezionato perché ritenuto significativo in rapporto alla specifica situazione comunicativa e ai bisogni linguistici individuati. La presenza ripetuta dei puntini di sospensione all'interno di quest'ultima colonna, sta a indicare che tali elenchi sono sempre da intendersi come aperti e quindi passibili di modifiche e arricchimenti.

Per maggior chiarezza e completezza, sotto ad ogni tabella sono stati aggiunti degli esempi di espressioni che realizzano i compiti comunicativi selezionati.

a.
Facciamo
conoscenza

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Ciao, come va?”
 “Bene, grazie!”
 “Come ti chiami?”
 “Mi chiamo Maya.”
 “Di dove sei?”
 “Sono di Fes.”
 “Dove abiti?”
 “Abito a Gardolo.”
 “Chi è?”
 “È il bidello, si chiama Giorgio.”
 “Stai male?” “No.”
 “Abiti a Trento?” “Sì.”
 “...”

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
1. Salutare 2. Utilizzare formule di contatto 3. Presentarsi: dire e chiedere il nome, la provenienza, il luogo d'abitazione 4. Informarsi su una terza persona e presentarla	Dialoghi situazionali Filmati	Fonologia - Riconoscimento di parole nella catena fonica (frase) - Intonazione dell'interrogazione - Intonazione dell'affermazione - Suoni della lingua: le vocali Morfologia Verbi - Presente indicativo dell'ausiliare <i>essere</i> (1 [^] , 2 [^] , 3 [^] pers. sing.) - Presente indicativo dei verbi reg. di 1 [^] con. (1 [^] , 2 [^] , 3 [^] pers. sing.) Pronomi - Pronomi personali soggetto <i>io, tu, lui/lei</i> - Pronome interrogativo <i>chi</i> Preposizioni - Preposizioni semplici <i>a, di</i> Sintassi - Interrogative dirette: <i>Come ti chiami? Chi è? ...</i> - Enunciative affermative con soggetto implicito: <i>Mi chiamo... È</i>	<i>Formule di saluto:</i> arrivederci buongiorno ciao ... <i>Persone della scuola:</i> alunno/a amico/a bidello/a compagno/a maestro/a ... abitare chiamarsi bene male no sì grazie

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
5. Indicare e denominare oggetti dell'aula	Attività di TPR ¹	Fonologia - Suoni della lingua: le consonanti - Alternanza di suoni critici (t/d)	<i>Oggetti dell'aula:</i> armadio banco cattedra cestino classe finestra gesso lavagna luce porta sedia ...
6. Comprendere semplici consegne	Dialoghi situazionali	Morfologia Verbi - Presente indicativo dell'ausiliare <i>essere</i> (1 [^] , 2 [^] , 3 [^] pers. plur.) - Imperativo (2 [^] pers. sing.)	...
7. Indicare e chiedere la posizione di oggetti e di persone nell'aula	Fumetti	Nomi - Genere dei nomi: maschile in -o femminile in -a femminile in -e	posto
8. Usare frasi per favorire gli scambi comunicativi (esercitare la metacomunicazione): - dire di non sapere come si dice - dire di non aver capito - chiedere come si dice in italiano - ...		Articoli - Articoli determinativi sing. <i>il, la, l'</i> Aggettivi/pronomi - Aggettivo/pronome dimostrativo sing. <i>questo/a</i> Pronomi - Pronomi personali soggetto <i>noi, voi, loro</i> - Pronome interrogativo <i>cosa</i> Avverbi - Avverbio interrogativo <i>dove</i> Preposizioni - Preposizione semplice <i>in</i>	accendere/ spegnere alzarsi/ sedersi andare/ venire aprire/ chiudere chiedere/ rispondere entrare/ uscire

b. In aula

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

"Cos'è questo/a?"
"Il cestino/La finestra."
"Entra, chiudi la porta e siediti!"
"Andate a posto!"
"Dov'è il gesso?"
"Sopra la cattedra."
"Dove siete?"
"In classe."
"Non so come si dice!"
"Non ho capito."
"Come si dice in italiano?"
 "..."

¹ Il TPR, Total Physical Response, ideato da J. Asher in California negli anni sessanta, è un metodo per l'insegnamento/apprendimento di una lingua seconda attraverso la risposta fisica e silenziosa ad una serie di comandi verbali, ossia attraverso l'associazione tra parola e movimento fisico. Nella prima fase del processo di acquisizione favorisce soprattutto la comprensione dell'input a cui è esposto l'apprendente e non lo costringe ad accelerare innaturalmente i tempi della produzione linguistica.

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
		<p>Funzionali di spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>qui / qua</i> - <i>lì / là</i> - <i>dentro / fuori</i> - <i>sopra / sotto</i> - <i>davanti / dietro</i> <p>Congiunzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Congiunzione copulativa <i>e</i> <p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Espansione diretta della frase minima: complemento oggetto - Coordinate copulative con <i>e</i>: <i>Alzati e accendi la luce!</i> 	

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO	
9. Ripresa del compito comunicativo n° 5 (cioè Indicare e denominare...), applicato al campo semantico “zaino”	Attività di TPR	Fonologia <ul style="list-style-type: none"> - Alternanza di suoni critici (p/b) - Alternanza di suoni critici (s/z) - Suoni della lingua: le doppie Morfologia Verbi <ul style="list-style-type: none"> - Presente indicativo dell’ausiliare <i>avere</i> (1[^], 2[^], 3[^] pers. sing.) - Particella <i>ci</i> nelle forme <i>c’è/ci sono</i> Nomi <ul style="list-style-type: none"> - Genere e numero dei nomi: masch. in <i>-o</i> → plur. in <i>-i</i> femm. in <i>-a</i> → plur. in <i>-e</i> femm. in <i>-e</i> → plur. in <i>-i</i> Articoli <ul style="list-style-type: none"> - Articoli determinativi plur. <i>i, le</i> Aggettivi <ul style="list-style-type: none"> - Aggettivo qualificativo (attributivo e predicativo) e sua concordanza nel genere e nel numero con il nome a cui si riferisce - Aggettivi qualificativi con desinenza <i>-e</i> invariabili rispetto al genere - Aggettivi qualificativi invariabili rispetto a genere e numero (rosa, blu, ...) Aggettivi/pronomi <ul style="list-style-type: none"> - Aggettivo/pronome dimostrativo plur. <i>questi/e</i> - Aggettivo/pronome interrogativo <i>che</i> (preceduto da <i>di</i>) 	<i>Oggetti dello zaino:</i> astuccio foglio libro merenda quaderno a righe quaderno a quadretti ...	
10. Ripresa del compito comunicativo n° 6 (cioè Comprendere semplici consegne), applicato al campo semantico “zaino”	Fumetti			<i>Oggetti dell’astuccio:</i> colla colori forbici gomma matita pennarelli righello temperamatite ...
11. Indicare la presenza o assenza di oggetti	Semplici testi descrittivi			dare guardare mettere portare prendere prestare ...
12. Richiedere oggetti per ottenerli e ringraziare				per piacere prego ...
13. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “colori”				<i>Colori:</i> arancione bianco blu giallo grigio
14. Dire e chiedere di che colore è un oggetto				
15. Chiedere com’è un oggetto e indicarne semplici qualità relative a peso e grandezza				

c. Guardiamo nello zaino

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Portami il quaderno a quadretti e la penna rossa!”

“Cosa c’è dentro lo zaino?”

“C’è il libro/Ci sono i pennarelli.”

“Nell’astuccio non c’è la gomma.”

“Hai le forbici?”

“Sì, ho le forbici/No, non ho le forbici.”

“Prestami il righello, per piacere!”

“Di che colore è?”

“Rosso.”

“Di che colore sono queste penne?” “Blu.”

“Com’è il righello?”

“È lungo.”

“...”

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
		<p>Pronomi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso del pronome personale di 1^a pers. sing. come complemento dell'imperativo (<i>dammi, portami, ...</i>) <p>Avverbi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avverbio interrogativo <i>come</i> <p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrogative dirette con complemento oggetto: <i>Hai la matita?</i> - Enunciative affermative con soggetto implicito e complemento oggetto: <i>Sì, ho la matita.</i> - Enunciative negative: <i>No, non ho la matita.</i> 	<p>marrone nero rosa rosso verde viola ... corto/lungo grande/ piccolo grosso/sottile leggero/ pesante ... non</p>

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
16. Ripresa del compito comunicativo n° 6, applicato al campo semantico "classe"	Attività di TPR	Fonologia - Alternanza di suoni critici (r/l)	<i>Azioni della classe:</i> aprire ascoltare cancellare cantare colorare contare disegnare imparare incollare insegnare leggere misurare parlare ripetere risolvere ritagliare sapere scrivere spiegare studiare ...
17. Descrivere le attività che si svolgono in classe	Dialoghi situazionali	Morfologia Verbi - Presente indicativo dei verbi reg. di 2 ^a , 3 ^a con. (1 ^a , 2 ^a , 3 ^a pers. sing.) - Imperativo (2 ^a pers. plur.)	
18. Esprimere capacità e incapacità	Fumetti	Nomi - Genere e numero dei nomi: masch. in -a → plur. in -i	
	Semplici testi narrativi con sequenza dialogica	Pronomi - Pronome interrogativo <i>che cosa</i> (preceduto da <i>con</i>)	
		Preposizioni - Preposizione semplice <i>con</i>	
		Sintassi - Espansione indiretta della frase minima: complemento di mezzo	canzone compito lezione problema ricreazione tema testo ...

d. La vita a scuola

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

"Aprite il quaderno e scrivete il problema!"

"Cosa fai/fa?"

"Leggo il problema/ Ripete la lezione."

"Con che cosa scrivi/ disegna?"

"Con la penna/ Con la matita."

"Sai leggere?"

"Sì, so leggere/

No, non so leggere."

"..."

e.
Conosciamoci
meglio

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Quanti/e sono?”

“Sono tanti/e, sono dieci.”

“Quanti anni hai/ha?”

“Otto.”

“Che classe fai/fal fate/fanno?”

“La terza elementare.”

“Quando sei nato?”

“Sono nato il ...”

“Quando compi gli

anni?” “Il ...”

“Che giorno è oggi?”

“Oggi è ...”

“Cosa avete la prima

ora?” “Matematica.”

“Quando hai storia?”

“Mercoledì mattina, la seconda ora.”

“Adesso abbiamo musica e dopo due ore di

storia”.

“Cosa fate a italiano?”

“Parliamo, leggiamo o scriviamo i testi.”

“...”

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
19. Indicare e chiedere la quantità	Dialoghi situazionali	Fonologia - Suoni della lingua: l'accento	prima seconda terza quarta quinta elementare
20. Dire e chiedere l'età	Fumetti	Morfologia Verbi - Presente indicativo dell'ausiliare <i>avere</i> (1 [^] , 2 [^] , 3 [^] pers. plur.)	<i>Giorni della settimana</i>
21. Dire e chiedere la classe frequentata	Semplici testi narrativi con sequenza dialogica	- Presente indicativo dei verbi reg. di 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] con. (1 [^] , 2 [^] , 3 [^] pers. plur.) - Presente indicativo del verbo irreg. di 1 [^] con. <i>fare</i>	<i>Mesi dell'anno</i>
22. Dire e chiedere la data del compleanno		Aggettivi/pronomi - Aggettivi/pronomi interrogativi <i>quanti/e, che</i> - Aggettivi/pronomi indefiniti plur. <i>tanti/e, molti/e, pochi/e</i>	anno/i compleanno giorno/i mese/i
23. Dire e chiedere la data		Numerali - Cardinali da zero a ...	compiere
24. Dare e chiedere informazioni sull'orario e le materie scolastiche		Avverbi - Avverbo interrogativo <i>quando</i> Funzionali di tempo - <i>ieri/oggi/domani</i> - <i>adesso/dopo</i> Congiunzioni - Congiunzione disgiuntiva o Sintassi - Coordinate disgiuntive con <i>o</i> : <i>A storia leggiamo o ripetiamo la lezione.</i>	nato/a mattina ora orario pomeriggio <i>Materie scolastiche:</i> geografia ginnastica immagine italiano matematica musica scienze storia ...

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
25. Dare informazioni sui componenti della propria famiglia (nome, età,...)	Dialoghi situazionali	Fonologia - Suoni della lingua: i dittonghi	famiglia fotografia
26. Chiedere informazioni sulla famiglia altrui	Didascalie (di foto, disegni,...)	Morfologia Verbi - Presente indicativo dei verbi riflessivi reg. di 1 [^] con. Nomi - Genere e numero dei nomi: masch. in -e → plur. in -i	bambino/a donna persona ragazzo/a uomo ...
27. Indicare il proprio e l'altrui indirizzo	Fumetti	Articoli - Articoli determinativi <i>lo, gli</i> - Articolo det. con mio, tuo, suo + componenti della famiglia al plur. (i miei nonni, le tue sorelle,...) e sua omissione al sing. (mio nonno, tua sorella,...)	... <i>Componenti della famiglia:</i> figlio/a fratello genitori mamma nipote nonno/a papà sorella zio/a ...
28. Esprimere il possesso	Testi descrittivi	Aggettivi/pronomi - Aggettivi/pronomi possessivi di 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] pers. sing. <i>mio/a, miei/mie, tuo/a, tuoi/tue, suo/a, suoi/sue</i> Congiunzioni - Congiunzione avversativa <i>ma</i> Sintassi - Espansione indiretta della frase minima: complemento di specificazione (con nome proprio) - Coordinate avversative con <i>ma</i> : <i>Non ho fratelli, ma ho tre sorelle.</i>	piazza via ...

f. In famiglia

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:
"Chi è/sono?"
"È mia nonna/Sono le mie sorelle."
"È tuo fratello?"
"Sì, è mio fratello/No, non è mio fratello, ma mio cugino."
"Chi è Fatima?"
"È la mamma di Adel."
"Le mie sorelle si chiamano Nieves e Lola".
"Dove abita tuo zio?"
"A Milano, in via Mazzini."
 "..."

g. Come siamo fatti

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Mia sorella è bassa e magra e ha i capelli biondi.”

“Il mio compagno è più alto di me.”

“Mio nonno è molto vecchio e magro.”

“In bocca ci sono: i denti e la lingua.”

“Cosa puoi fare con i denti?”

“Posso mordere e masticare.”

“Osservo attentamente il tuo viso: vedo due occhi castani,…”

“…”

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
<p>29. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico "corpo umano"</p> <p>30. Descrivere il corpo umano</p> <p>31. Descrivere l'aspetto fisico proprio e altrui</p> <p>32. Esprimere possibilità fisiche (indicare azioni che si possono fare con il corpo e le sue parti)</p>	<p>Dialoghi situazionali</p> <p>Fumetti</p> <p>Testi descrittivi</p>	<p>Fonologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alternanza di suoni critici (m/n) <p>Morfologia</p> <p>Verbi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presente indicativo del verbo servile irreg. di 2^a con. <i>potere</i> <p>Aggettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gradi dell'aggettivo qualificativo: <ol style="list-style-type: none"> 1. comparativo di maggioranza con <i>più</i> + aggettivo e <i>di</i> + secondo termine di paragone 2. superlativo assoluto con <i>molto</i> + aggettivo <p>Avverbi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avverbi di modo derivati con suffisso <i>-mente</i> <p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Espansione indiretta della frase minima: complemento di modo 	<p>corpo</p> <p><i>Parti del corpo:</i></p> <p>bocca braccia capelli collo denti dita faccia gambe lingua mani naso occhi orecchie pancia piedi testa viso</p> <p>...</p> <p>annusare bere camminare correre mangiare masticare mordere osservare pensare rotolare saltare sentire toccare vedere</p> <p>...</p> <p>alto/basso biondo/ castano/... grasso/magro vecchio/ giovane</p> <p>...</p> <p>attentamente lentamente velocemente</p> <p>...</p>

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
33. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico "indumenti"	Testi descrittivi	Fonologia - Suoni complessi: il digramma <i>gl</i>	<i>Capi d'abbigliamento:</i> berretto calzini camicia giacca gonna guanti maglia maglietta mutande pantaloni scarpe sciarpa vestito ...
34. Descrivere l'abbigliamento proprio e altrui	Testi narrativi con sequenza dialogica	Morfologia Verbi - Presente indicativo dei verbi rifl. reg. di 2 [^] e 3 [^] con. - Presente indicativo del verbo servile irreg. di 2 [^] con. <i>vole-re</i>	paio
35. Descrivere un indumento		Articoli - Articoli indeterminativi <i>un, una</i>	mettersi togliersi vestirsi
36. Esprimere una scelta		Aggettivi/pronomi - Aggettivi/pronomi possessivi di 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] pers. plur. <i>nostro/a, nostri/e, vostro/a, vostri/e, loro</i> - Aggettivi/pronomi dimostrativi <i>quello/a, quelli/e</i> - Aggettivi/pronomi interrogativi <i>quale/i</i>	brutto/bello comodo/ scomodo pesante/ leggero vecchio/ nuovo ...
37. Ripresa del compito comunicativo n° 28 (cioè Esprimere il possesso), applicato al campo semantico "indumenti"		Pronomi - Pronome interrogativo <i>chi</i> (preceduto da <i>di</i>) Preposizioni - Preposizione articolata: <i>di</i> + articoli sing. e plur. Sintassi - Espansione indiretta della frase minima: complemento di specificazione (con preposizioni articolate)	

h. Cosa mi metto?

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

"Ho un paio di pantaloni nuovi, una maglietta bianca, ..."
"Sara si mette un maglione a righe, una gonna pesante, ..."
"Il vestito della maestra è molto bello."
"Quale giacca vuoi?"
"Voglio quella rossa."
"Sono vostre queste scarpe?"
"Sì, sono nostre."
"Di chi sono questi guanti?"
"Sono della bidella."
 "..."

i.
Come stai?

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Come stai?” “Cosi, cosi.”
 “Come va adesso?”
 “Meglio, non ho più male”
 “Dove hai male?”
 “Ho mal di pancia.”
 “Cosa ti fa male?”
 “Mi fa male la pancia..”
 “Sto malissimo!”
 “Posso andare in bagno/uscire?”
 “Ho sete. Posso bere un po’ d’acqua?”
 “Quando hai mal di gola, non uscire senza sciarpa.”
 “...”

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
38. Comunicare sensazioni fisiche	Dialoghi situazionali	Fonologia - Suoni complessi: il digramma <i>gn</i>	acqua bagno ...
39. Esprimere bisogni fisici	Fumetti	Morfologia Verbi - Presente indicativo del verbo irreg. di 1^ con. <i>stare</i> - Imperativo negativo (<i>non</i> + infinito): <i>Non mangiare troppo!</i>	caldo fame freddo sete sonno ...
40. Descrivere un malessere fisico		Aggettivi/pronomi - Aggettivi/pronomi indefiniti sing. <i>tanto/a, poco/a (un po’), molto/a, troppo/a</i>	affamato stanco ...
41. Chiedere il permesso		Avverbi - Avverbi di modo semplici <i>abbastanza, cosi cosi</i> - Gradi dell’ avverbio: 1. forme speciali del comparativo di maggioranza <i>peggio, meglio, più, meno</i> 2. superlativo con suffisso <i>-issimo</i>	febbre male di... raffreddore tosse ...
42. Dare semplici consigli		Preposizioni - Preposizione impropria <i>senza</i> Congiunzioni - Congiunzione temporale <i>quando</i> Sintassi - Subordinate temporali con <i>quando</i> : <i>Quando hai sete, bevi un po’ d’acqua.</i>	

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
43. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico "cibo"	Dialoghi situazionali	Fonologia <ul style="list-style-type: none"> - Alternanza di suoni critici (v/f) - Suoni della lingua: suono dolce e duro della c - Suoni complessi: i trigrammi <i>chi/che</i> Morfologia Verbi <ul style="list-style-type: none"> - Presente indicativo dei verbi irreg. di 2^a con. <i>piacere e bere</i> - Presente condizionale del verbo servile irreg. di 2^a con. <i>volere</i> (1^a pers. sing.) Aggettivi <ul style="list-style-type: none"> - Gradi dell'aggettivo qualificativo: <ol style="list-style-type: none"> 1. comparativo di minoranza con <i>meno</i> + aggettivo e <i>di</i> + secondo termine di paragone 2. superlativo assoluto con suffisso <i>-issimo</i> Aggettivi/pronomi <ul style="list-style-type: none"> - Aggettivi/pronomi indefiniti <i>niente, tutto/a, tutti/e, alcuni/e, troppi/e</i> - Aggettivo/pronome interrogativo <i>quanto/a</i> Pronomi <ul style="list-style-type: none"> - Uso dei pronomi personali in funzione di compl. di termine con il verbo piacere (<i>a me piace/mi piace</i>) Avverbi <ul style="list-style-type: none"> - Gradi dell'avverbio: <ol style="list-style-type: none"> 1. comparativo di maggioranza con <i>più</i> + avverbio 2. comparativo di minoranza con <i>meno</i> + avverbio 	<i>Cibi e bevande:</i> caffè carne (pollo, bistecca, arrosto, ...) formaggio frutta (mela, pera, banana, ...) gelato minestra pane pasta pesce risotto succo tè torta verdura (insalata, pomodori, carote ...) yogurt ... Oggetti della tavola: bicchiere bottiglia brocca coltello cucchiaio forchetta piatto tovagliolo ... buono pasto cucina cuoco mensa
44. Esprimere gusti e preferenze	Fumetti		
45. Chiedere gli oggetti che servono a tavola usando formule di cortesia	Testi regolativi		
46. Porre un fatto come necessario			
47. Descrivere il sapore dei cibi			

I. A tavola

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

"Quanta pasta vuoi?"
"Tanta!"
"Mangio tutto il gelato e alcuni biscotti".
"Ti piace il pesce/ Ti piacciono le carote?"
"Sì, mi piace/No, non mi piacciono."
"Mi passi una forchetta, per favore?"
"Vorrei un coltello, per piacere!"
"Si deve usare il coltello più attentamente!"
"Bisogna versare l'acqua meno velocemente!"
"Questa torta è dolcissima."
"Il riso è meno buono della pasta."
 "..."

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
		<p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Subordinate soggettive implicite, rette da <i>bisogna</i> oppure <i>si deve</i> + infinito: <i>Bisogna assaggiare tutto.</i> <i>Si deve consegnare il buono pasto.</i> 	<p>assaggiare fare il bis passare usare versare ...</p> <p>buono/cattivo dolce/amaro piccante salato</p>

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
48. Comprendere indicazioni di movimento	Dialoghi situazionali	Fonologia - Suoni complessi: <i>sci/sce</i>	<i>Oggetti della palestra:</i>
49. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico "palestra"	Testi regolativi	Morfologia Verbi - Presente indicativo del verbo servile irreg. di 2 ^a con. <i>dovere</i> - Verbi fraseologici: <i>cominciare a, continuare a, smettere di</i>	attrezzo canestro cerchio corda materasso palla panca pertica quadro svedese ...
50. Ripresa del compito comunicativo n° 46 (cioè Porre un fatto come necessario), applicato al campo semantico "palestra"		Numerali - Ordinali da <i>primo</i> a ... e loro concordanza con i nomi rispetto al genere e al numero	<i>Parti del corpo (oltre a quelle già introdotte):</i> cosce ginocchia polpacci punte dei piedi talloni ...
		Preposizioni - Preposizione semplice <i>su</i> - Preposizione articolata <i>su</i> + articoli sing. e plur.	<i>Sport e giochi in palestra:</i> calcio palla prigioniera pallacanestro pallavolo ...
		Fuzionali di spazio - <i>in alto/in basso</i> - <i>giù</i>	percorso squadra
		Fuzionali di tempo - <i>prima/poi</i>	<i>Azioni della palestra:</i> abbassare afferrare alzare arrampicarsi
		Sintassi - Espansione indiretta della frase minima: complemento di moto a luogo	▶

m. In palestra

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

"Andate sulla corda e cominciate ad arrampicarvi!"

"Prima correte velocemente, poi camminate sui talloni."

"Dovete salire lentamente sul quadro svedese!"

"Il primo della squadra deve camminare con le braccia in alto, il secondo deve ..."

"..."

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
			camminare correre dividersi eseguire giocare lanciare piegare salire scendere sdraiarsi strisciare tirare ... destra/sinistra lento/veloce ...

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
51. Descrivere un ambiente	Testi narrativi	Fonologia - Suoni della lingua: suono dolce e duro della <i>g</i>	<i>Oggetti del cortile/parco:</i>
52. Comprendere indicazioni di direzione	Testi descrittivi	- Suoni complessi: i trigrammi <i>ghi/ghe</i>	albero altalena cancello cortile erba fiore ghiaia gioco giostra panchina parco prato sabbiera scivolo siepe ...
53. Comprendere e spiegare le regole di un gioco	Testi regolativi	Morfologia Verbi - Presente indicativo dei verbi irreg. di 1 ^a con. <i>andare</i> e <i>dare</i>	<i>Giochi nel cortile/parco:</i> guardia e ladri nascondino prendi e scappa ...
54. Raccontare le proprie esperienze di gioco	Conte e filastrocche	Articoli - Articolo indeterminativo <i>uno</i> Aggettivi/pronomi - Aggettivi/pronomi indefiniti <i>nessuno/a, altro/a, altri/e</i> Preposizioni - Preposizione articolata <i>in</i> + articoli sing. e plur. - Preposizione articolata <i>a</i> + articoli sing. e plur. Funzionali di spazio - <i>a destra/a sinistra</i> - <i>dritto</i> - <i>avanti/indietro</i> - <i>intorno</i> Sintassi - Espansione indiretta della frase minima: complemento di stato in luogo	Modi di dire dei singoli giochi: bandus punto mio tana ... Azioni del cortile/parco: arrivare cercare rincorrere

n. In cortile/ al parco

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Nel nostro cortile ci sono tre panchine e una sabbiera.”

“Vai dritto, poi gira intorno all’albero e torna indietro!”

“A chi tocca?”

“Tocca a me!”

“Bisogna giocare così: un bambino conta fino a cento con gli occhi chiusi; tutti gli altri si nascondono...”

“Dove siete? Non trovo nessuno! Vado a cercare in un altro posto...”

“Al parco giochiamo a guardia e ladri: corriamo e ci nascondiamo dietro agli alberi o ai giochi.”

“...”

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
			nascondersi partire perdere scappare spingere tornare girare trovare vincere ...

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
55. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “tempo meteorologico”	Dialoghi situazionali	Morfologia Verbi - Verbi impersonali	<i>Stagioni</i> cielo ghiaccio grandine lampi neve nuvole pioggia sole tempo temporale tuoni vento ...
56. Ripresa del compito comunicativo n° 5, applicato al campo semantico “stagioni”	Didascalie (di foto, disegni,...)	Aggettivi - Gradi dell’aggettivo qualificativo: comparativo di uguaglianza con <i>come</i> + secondo termine di paragone	
57. Descrivere le condizioni meteorologiche di un luogo	Cartoline	Aggettivi/pronomi - Aggettivo/pronome interrogativo che (preceduto da <i>in</i>)	
	Testi descrittivi	Avverbi - Avverbio interrogativo <i>perchè</i>	
	Testi poetici	Preposizioni - Preposizione semplice <i>per</i>	
		Funzionali di tempo - <i>sempre, mai, spesso, qualche volta</i>	grandinare nevicare piovere ...
		Sintassi - Espansione indiretta della frase minima: complemento di tempo - Espansione indiretta della frase minima: complemento di causa	nuvoloso sereno ...

o. Che tempo fa?

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“In che stagione siamo?”

“In inverno.”

“Che tempo fa?”

“È sereno.”

“Oggi è nuvoloso come ieri.”

“Nel tuo Paese piove molto?”

“Sì, in primavera piove per settimane.”

“Perché non puoi venire? Per la neve!”

“Qui non nevica mai.”

“...”

P.
In giro
per la città

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Nella mia città ci sono molti incroci con semafori e strisce pedonali.”

“Dov’è la moschea?”

“È lontana dal centro; devi prendere l’autobus n. 106.”

“Mi dici dov’è la biblioteca più vicina?”

“Non lo so, chiedi alla vigilessa.”

“Come devo fare per andare all’ospedale?”

“Devi proseguire fino al prossimo semaforo, li svoltare a destra e passare attraverso piazza Armellini, poi ...”.

“Cerco un’edicola...”

“È qui vicino, dietro quel bar!”

“Per andare da casa mia alla piscina uso la bicicletta.”

“...”

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
58. Ripresa del compito comunicativo n° 51 (cioè Descrivere un ambiente), applicato al campo semantico “città”	Testi narrativi	Morfologia Verbi - Presente indicativo del verbo irreg. di 2 ^a con. <i>sapere</i> - Presente indicativo del verbo irreg. di 3 ^a con. <i>dire</i> Nomi - Genere dei nomi: • femminile in <i>-essa</i> , • femminile in <i>-trice</i> , • nomi invariabili al masch. e al femm. (<i>il/la barista</i>) - Numero dei nomi: • nomi invariabili al sing. e al plur. (<i>il/i bar</i>) Articoli - Articolo indeterminativo <i>un’</i> Preposizioni - Preposizioni semplici <i>da, tra/fra</i> - Preposizione articolata <i>da +</i> articoli sing. e plur. Funzionali di spazio - <i>vicino/lontano</i> - <i>dopo</i> - <i>attraverso</i> Sintassi - Espansione indiretta della frase minima: complemento di moto da luogo - Espansione indiretta della frase minima: complemento di moto per luogo - Espansione indiretta della frase minima: complemento di termine - Subordinate finali implicite con <i>per +</i> infinito: <i>Per andare a scuola prendo l’autobus.</i>	<i>Luoghi principali della città:</i> aiuola centro città incrocio marciapiede periferia semaforo strada strisce pedonali viale ... <i>Edifici principali della città:</i> bar/caffè biblioteca casa chiesa condominio edicola grattacielo moschea municipio museo negozio ospedale piscina stadio ... <i>Insegne dei negozi:</i> abbigliamento cartoleria farmacia gioielleria libreria
59. Fornire e chiedere indicazioni rispetto all’ubicazione di luoghi ed edifici	Testi descrittivi		
60. Descrivere un percorso e indicare i mezzi di trasporto usati	Testi regolativi		

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
			macelleria panificio supermercato ... <i>Professioni:</i> autista barista commesso controllore direttore vigile ... <i>Mezzi di trasporto:</i> autobus bicicletta camion macchina moto pulmino treno ... attraversare fermarsi percorrere proseguire svoltare trovarsi ... centrale principale prossimo ...

q. Vita di tutti i giorni

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Che ore sono?”

“Sono le quattro meno un quarto.”

“A che ora vai a dormire?”

“Alle otto e tre quarti.”

“Cosa fai di notte durante il Ramadan?”

“Tutte le mattine mi alzo alle sette e mezzo, faccio colazione con i miei fratelli e poi ...”.

“...”

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
61. Dire e chiedere l'ora	Dialoghi situazionali	Morfologia Verbi - Presente indicativo dei verbi irreg. di 3 ^a con. <i>uscire, venire</i>	<i>Parti della giornata:</i> mattina mezzanotte mezzogiorno notte pomeriggio sera
62. Raccontare la propria giornata	Testi narrativi	Pronomi - Pronome interrogativo chi (preceduto da <i>con</i>) Funzionali di tempo - <i>durante</i> Sintassi - Espansione indiretta della frase minima: complemento di compagnia - Subordinate finali implicite rette da <i>andare</i> con <i>a</i> + infinito: <i>Vado a fare i compiti.</i>	<i>Pasti:</i> cena colazione merenda pranzo mezza quarto tre quarti <i>Azioni quotidiane:</i> cenare dormire fare colazione fare i compiti fare la doccia guardare la televisione lavarsi pettinarsi pranzare salutare sbrigarsi svegliarsi ...

COMPITI COMUNICATIVI	TESTI E SITUAZIONI	INDICI LINGUISTICI	LESSICO
63. Raccontare al passato	Dialoghi situazionali Testi narrativi	Morfologia Verbi <ul style="list-style-type: none"> - Participio passato degli ausiliari e dei verbi reg. e irreg. di 1[^], 2[^] e 3[^] con. - Passato prossimo indicativo degli ausiliari e dei verbi reg. e irreg. di 1[^], 2[^] e 3[^] con. Funzionali di tempo <ul style="list-style-type: none"> - <i>tre giorni fa, l'anno scorso, l'altro ieri</i> Congiunzioni <ul style="list-style-type: none"> - Congiunzione causale <i>perché</i> Sintassi <ul style="list-style-type: none"> - Subordinate causali con <i>perché</i>: <i>Non ho mangiato la minestra perché non mi piace.</i> 	<i>Ripresa del lessico delle schede precedenti</i>

r. Cosa hai fatto ieri?

Esempi di espressioni che realizzano gli atti linguistici selezionati:

“Cosa hai fatto ieri?”

“Ieri...”

“Tre giorni fa sono andato al compleanno della mia compagna.”

“Perché non sei venuto in piscina?”

“Perché ho avuto mal di pancia.”

“...”

Schede di analisi del lessico

Nel DIB, Dizionario di base della lingua italiana, gli autori, Tullio De Mauro e Gian Giuseppe Moroni raccolgono il *vocabolario di base* della nostra lingua, suddividendolo in tre gruppi:

- **parole fondamentali** (circa 2000, contrassegnate con il simbolo ●): parole “grammaticali” (come articoli, preposizioni, avverbi di quantità, tempo e luogo) e parole con significati estesi e articolati, che costituiscono il cuore della nostra lingua;
- **parole frequenti** (circa 3000, contrassegnate con il simbolo ◐): parole che appaiono con grande frequenza nel parlare e nello scrivere, permettendo di esprimersi con crescente appropriatezza e di comprendere bene la maggior parte dei discorsi e testi scritti concernenti la nostra vita e il nostro mondo;
- **parole strategiche** (circa 2000, contrassegnate con il simbolo ☉): parole che diciamo o scriviamo meno di altre, ma che sono ben presenti alla nostra mente perché strategiche nella vita di ogni giorno.

Si riporta di seguito l’analisi degli elementi lessicali presenti nelle varie schede di programmazione, effettuata utilizzando il DIB e la simbologia in esso proposta.

a.
Facciamo
conoscenza

VERBI	NOMI	PRONOMI	AVVERBI
abitare ● chiamarsi ● essere ●	alunno ◄ amica ● amico ● bidello ◄ compagna ◄ compagno ● maestra ◄ maestro ●	chi ● io ● lei ● lui ● tu ●	bene ● male ● no ● sì ●
PREPOSIZIONI	INTERIEZIONI		
a ● di ●	arrivederci ◄ buongiorno ● ciao ● grazie ◄		

b.
In aula

VERBI	NOMI	ARTICOLI	AGGETTIVI/PRONOMI
accendere ● alzarsi ● andare ● aprire ● chiedere ● chiudere ● entrare ● rispondere ● sedersi ● spegnere ● uscire ● venire ●	armadio ◄ banco ● cattedra ◄ cestino ◄ classe ● finestra ● gesso ◄ lavagna ◄ luce ● porta ● posto ● sedia ●	il ● la ●	questo ●
PRONOMI	AVVERBI	PREPOSIZIONI	FUNZIONALI DI SPAZIO
cosa ● loro ● noi ● voi ●	dove ●	in ●	davanti ● dentro ● dietro ● fuori ● là ● lì ● qua ● qui ● sopra ● sotto ●
CONGIUNZIONI			
e ●			

Legenda:
● parole fondamentali
◄ parole frequenti
◄ parole strategiche

VERBI	NOMI	ARTICOLI	AGGETTIVI
avere ● dare ● guardare ● mettere ● portare ● prendere ● prestare ●	astuccio colla ◡ colore ● foglio ● forbici ◡ gomma ● libro ● matita ◡ merenda ◡ pennarello ◡ quaderno ◡ quadretto riga ◡ temperamatite	i le	arancione ◡ bianco ● blu ● corto ● giallo ● grande ● grigio ● grosso ● leggero ● lungo ● marrone ◡ nero ● pesante ● piccolo ● rosa ● rosso ● sottile ● verde ● viola ◡
AGGETTIVI/PRONOMI	AVVERBI		
che ●	come ● non ●		

VERBI	NOMI	PREPOSIZIONI
aprire ● ascoltare ● cancellare ● cantare ● colorare ● contare ● disegnare ◡ imparare ● incollare ◡ insegnare ● leggere ● misurare ● parlare ● ripetere ● risolvere ● ritagliare sapere ● scrivere ● spiegare ● studiare ●	canzone ● compito ● lezione ● problema ● ricreazione ◡ tema ◡ testo ◡	con ●

c. Guardiamo nello zaino

d. La vita a scuola

Legenda:

- parole fondamentali
- ◡ parole frequenti
- ◡ parole strategiche

e.
Conosciamoci
meglio

VERBI	NOMI	AGGETTIVI/PRONOMI	AGGETTIVI
fare ● compiere ●	agosto ● anno ● aprile ● compleanno ◄ dicembre ◄ domenica ● febbraio ◄ gennaio ◄ geografia ◄ ginnastica ◄ giorno ● giovedì ◄ giugno ● immagine ● italiano ● luglio ● lunedì ◄ maggio ● martedì ◄ marzo ● matematica ◄ mattina ● mercoledì ◄ mese ● musica ● novembre ● ora ● orario ◄ ottobre ● pomeriggio ● prima quarta quinta sabato ● scienze ● seconda settembre ● storia ● terza venerdì ◄	molto ● poco ● quanto ● tanto ●	elementare ◄ nato

Legenda:

- parole fondamentali
- ◄ parole frequenti
- ◄ parole strategiche

NUMERALI	AVVERBI	FUNZIONALI DI TEMPO	CONGIUNZIONI
cinque ● dieci ● dodici ● due ● nove ● otto ● quattro ● sei ● sette ● tre ● undici ● uno ● zero ☹ ...	quando ●	adesso ● domani ● dopo ● ieri ● oggi ●	o ●

NOMI	ARTICOLI	AGGETTIVI/PRONOMI	CONGIUNZIONI
bambina ● bambino ● donna ● famiglia ● figlia ● figlio ● fotografia ● fratello ● genitore ● mamma ● nipote ● nonna ● nonno ☹ papà ● persona ● piazza ● ragazza ● ragazzo ● sorella ● uomo ● via ● zia ● zio ●	gli ● lo ●	mio ● suo ● tuo ●	ma ●

f.
In famiglia

Legenda:

- parole fondamentali
- ☹ parole frequenti
- ☹ parole strategiche

g.
Come siamo
fatti

VERBI	NOMI	AGGETTIVI	AVVERBI
annusare ☞ bere ● camminare ● correre ● mangiare ● masticare ☞ mordere ☞ osservare ● potere ● pensare ● rotolare ☞ saltare ● sentire ● toccare ● vedere ●	corpo ● bocca ● braccia ● capelli ● collo ● denti ● dita ● faccia ● gambe ● lingua ● mani ● naso ● occhi ● orecchie ● pancia ☞ piedi ● testa ● viso ●	alto ● basso ● biondo ● castano (deriva da castagna ☞) giovane ● grasso ☞ magro ● vecchio ●	attentamente (deriva da attento ●) lentamente (deriva da lento ●) velocemente (deriva da veloce ●)

h.
Cosa
mi metto?

VERBI	NOMI	ARTICOLI	AGGETTIVI
mettersi ● togliersi ● vestirsi ● volere ●	berretto ☞ calzino ● camicia ● giacca ● gonna ☞ guanto ☞ maglia ● maglietta mutande ☞ paio ● pantalone ☞ scarpa ● sciarpa ☞ vestito ●	un ●	bello ● brutto ● comodo ● leggero ● nuovo ● pesante ● scomodo ☞

AGGETTIVI/PRONOMI

loro ●
 nostro ●
 quale ●
 quello ●
 vostro ●

Legenda:

- parole fondamentali
- ☞ parole frequenti
- ☞ parole strategiche

VERBI	NOMI	AGGETTIVI	AGGETTIVI/PRONOMI
stare ●	acqua ● bagno ● caldo ● fame ● febbre ● freddo ● raffreddore ☾ sete ● sonno ● tosse ☾	affamato ☾ stanco ●	troppo ●
AVVERBI	PREPOSIZIONI	CONGIUNZIONI	
abbastanza ● così così ● meglio ● meno ● peggio ● più ●	senza ●	quando ●	

i.
Come stai?

Legenda:

- parole fondamentali
- ☾ parole frequenti
- ☾ parole strategiche

I.
A tavola

VERBI	NOMI	AGGETTIVI	AGGETTIVI/PRONOMI
assaggiare ◄ passare ● piacere ● usare ● versare ●	bicchiere ● bis bottiglia ● brocca ◄ buono ● caffè ● carne ● coltello ● cucchiaio ◄ cucina ● cuoco ◄ forchetta ◄ formaggio ◄ frutta ● gelato ◄ mensa ◄ minestra ◄ pane ● pasta ◄ pasto ◄ pesce ● piatto ● risotto succo ◄ tè ● torta ◄ tovagliolo ◄ verdura ◄ yogurt	amaro ◄ buono ● cattivo ● dolce ● piccante ◄ salato ◄	alcuno ● niente ● tutto ●

Legenda:

- parole fondamentali
- ◄ parole frequenti
- ◄ parole strategiche

VERBI	NOMI	AGGETTIVI	NUMERALI
abbassare ◀ afferrare ◀ alzare ● arrampicarsi ◀ camminare ● cominciare ● continuare ● correre ● dividersi ● dovere ● eseguire ● giocare ● lanciare ● piegare ● salire ● scendere ● sdraiarsi ◀ smettere ● strisciare ◀ tirare ●	attrezzo ◀ calcio ● canestro ◀ cerchio ◀ corda ● coscia ◀ ginocchio ● materasso ◀ palla ● pallacanestro ◀ pallavolo ◀ panca ◀ percorso pertica polpaccio punta ● squadra ● tallone	destro ◀ lento ● sinistro ◀ veloce ●	decimo ◀ dodicesimo nono ◀ ottavo ◀ primo ● quarto ● quinto ● secondo ● sesto ◀ settimo ◀ terzo ● undicesimo ...
PREPOSIZIONI	FUNZIONALI DI SPAZIO	FUNZIONALI DI TEMPO	
su ●	giù ●	poi ● prima ●	

VERBI	NOMI	AGGETTIVI/PRONOMI	FUNZIONALI DI SPAZIO
arrivare ● cercare ● girare ● nascondersi ● partire ● rincorrere ◀ scappare ● spingere ● tornare ● trovare ● vincere ●	albero ● altalena ◀ cancello ◀ cortile ● erba ● destra ● fiore ● ghiaia gioco ● giostra ◀ guardia ● ladro ● nascondino panchina parco ● prato ● punto ● siepe ◀ sinistra ● tana ◀	altro ● nessuno ●	avanti ● dritto ● indietro ● intorno ●

m. In palestra

n. In cortile/ al parco

Legenda:
● parole fondamentali
◀ parole frequenti
◀ parole strategiche

o.
Che tempo
fa?

VERBI	NOMI	AGGETTIVI	AVVERBI
grandinare nevicare ◀ piovere ●	autunno ◀ cielo ● estate ● ghiaccio ● grandine ◀ inverno ● lampo ◀ neve ● nuvola ● pioggia ● primavera ● sole ● stagione ● tempo ● temporale ◀ tuono ◀ vento ●	nuvoloso ◀ sereno ●	perché ●
PREPOSIZIONI	FUNZIONALI DI TEMPO		
per ●	mai ● qualche volta ● sempre ● spesso ●		

Legenda:

- parole fondamentali
- ◀ parole frequenti
- ◁ parole strategiche

VERBI	NOMI	AGGETTIVI	PREPOSIZIONI
attraversare ● dire ● fermarsi ● percorrere proseguire ◄ svoltare trovarsi ●	abbigliamento ◄ aiuola ◄ autista ◄ autobus ◄ bar ● barista ◄ biblioteca ◄ bicicletta ● caffè ● camion ◄ cartoleria ◄ casa ● centro ● chiesa ● città ● commesso condominio controllore ◄ direttore ● edicola ◄ farmacia ◄ gioielleria grattacielo incrocio ◄ libreria ◄ macchina ● macelleria marciapiede ◄ moschea moto ● municipio ◄ museo ● negozio ● ospedale ● panificio periferia ◄ piscina ◄ semaforo ◄ stadio ◄ strada ● strisce pedonali ◄ supermercato treno ● viale ◄ vigile ◄	centrale ● principale ● prossimo ●	da ● fra ● tra ●

FUNZIONALI DI SPAZIO

attraverso ●
 lontano ●
 vicino ●

p.
In giro
per la città

Legenda:

- parole fondamentali
- ◄ parole frequenti
- ◄ parole strategiche

q.
Vita di tutti
i giorni

VERBI	NOMI	FUNZIONALI DI TEMPO
cenare ◀ dormire ● lavarsi ● pettinarsi ◀ salutare ● sbrigarsi ● svegliarsi ●	cena ● colazione ● doccia ◀ mattina ● merenda ◌ mezza mezzanotte ◀ mezzogiorno ● notte ● pomeriggio ● pranzo ● quarto ● sera ● televisione ◀	durante ●

Legenda:

- parole fondamentali
- ◀ parole frequenti
- ◌ parole strategiche

Indice

<u>Introduzione</u>	<u>3</u>
<u>Situazioni comunicative</u>	<u>15</u>
<u>Nozioni e funzioni linguistiche</u>	<u>17</u>
<u>Indici linguistici</u>	<u>21</u>
<u>Schede di programmazione</u>	<u>31</u>
<u>Schede di analisi del lessico</u>	<u>55</u>

